

SoSostenibilMENTE LOCALE

LE SOSTE DELLA SOSTENIBILITÀ #MARE

AZIONI LOCALI DI ATTUAZIONE **PER IL MARE**



Prima sosta: "P" di Persone - sostenibilità sociale

martedì 28 giugno, ore 15.00 - 17.00

Le comunità sostenibili

#comunitàenergetiche #connessionismart #ciclovie #eventieattivitàculturali

Il percorso partecipativo: le Soste della sostenibilità

Regione Toscana ha previsto 5 percorsi per declinare la strategia regionale dell'Agenda 2030 a livello dei territori attraverso occasioni di confronto e di dialogo che si tradurranno in una crescita di consapevolezza e nella definizione di un **piano di azioni locale** per garantirne la sostenibilità presente e futura.

Le **Soste della sostenibilità** si sviluppano su 5 macro aree geografiche omogenee: **montagna, aree urbane, mare, aree rurali, città metropolitana**.

Ogni percorso si articolerà in 3 appuntamenti, dedicati a sostenibilità ambientale (Pianeta), sociale (Persone) ed economica (Prosperità), in cui referenti di enti locali e stakeholder del territorio saranno chiamati a confrontarsi per individuare azioni di attuazione della strategia regionale di sostenibilità in una prospettiva quanto più possibile di **livello sovracomunale**.

Modalità di lavoro

Per ogni area territoriale, in ciascuno dei 3 incontri i momenti di confronto saranno accompagnati da facilitatori che guideranno la discussione per **favorire il dialogo tra le esperienze e uno scambio tra i punti di vista** e arrivare a definire le azioni da sviluppare sui territori a partire dal condividere risposte ad alcuni quesiti chiave::

- ⇒ su quali **ambiti** intendiamo intervenire?
- ⇒ che **tipo di azioni** immaginiamo di poter mettere in campo?
- ⇒ **come** pensiamo di realizzarle?
- ⇒ con quali **attori** e realtà territoriali vorremmo collaborare?
- ⇒ come possiamo promuovere una **dimensione sovracomunale** delle azioni?
- ⇒ quali elementi di **replicabilità e trasferibilità** si individuano?
- ⇒ che tipo di **ostacoli** potremmo incontrare?

Il quadro di azione

L'[Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite](#) è frutto di un lavoro politico di 193 Stati per trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, attraverso un piano di azione globale.

I [17 obiettivi di sviluppo sostenibile](#) dell'**Agenda 2030** si concentrano su cinque principi fondamentali (le cosiddette 5 P):

Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza

Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura

Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive

Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership

Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

L'Agenda delinea un quadro di riferimento ispirato all'integrazione delle tre dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale. Da questo quadro discendono sia la [Strategia nazionale](#) che la [Strategia regionale della Toscana](#) per lo sviluppo sostenibile.



Le priorità per la P di persone nei documenti strategici

dall'Agenda 2030

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- **Promuovere la salute e il benessere**

dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale ed antropico e promuovere una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa, affinché tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano:

- **Ridurre la povertà** in tutte le sue dimensioni
- **Contrastare le disuguaglianze sociali** e gli squilibri territoriali
- **Incentivare l'uso del verde** a beneficio della salute

dalla Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo Sostenibile

Le tematiche chiave riguardano la volontà di contrastare la povertà e l'esclusione sociale, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano e promuovere la

salute e il benessere. Tra gli obiettivi si riportano:

- contrastare il fenomeno dell'**aumento delle povertà**, aggravato dalla pandemia, promuovendo misure di sostegno;
- migliorare le condizioni di **salute** (parità di accesso all'assistenza sanitaria, innovazione e qualificazione del sistema di assistenza a favore di persone anziane e/o con condizioni socio-assistenziali fragili, sviluppo di telemedicina e teleassistenza, sostegno ai costi per assistenti familiari, con effetti positivi su diritto alla domiciliarità e impiego regolare di questi ultimi) e il **benessere** delle persone (ad esempio, tramite la valorizzazione del **verde urbano**);
- **monitorare situazioni vulnerabili** legate a eventi estremi (compresi disastri economici, sociali e ambientali come frane e alluvioni);
- incrementare la **sicurezza stradale** per produrre benefici in termini di prevenzione dei rischi costi sul sistema socio-sanitari;
- contrastare la **disoccupazione giovanile** favorendo l'accesso al mercato del lavoro mediante il

Le priorità per la P di persone nei documenti strategici

rafforzamento dei **Centri per l'Impiego**, lo sviluppo di percorsi formativi e abilitanti all'autoimprenditorialità e la promozione di un'economia sociale (es. tirocinio di reinserimento post pandemia);

- ridurre le disuguaglianze: attraverso formazione, **valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali**, promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti i cittadini, **lavoro dignitoso** e accesso ai servizi.

In sintesi, la strategia toscana mira alla sostenibilità sociale attraverso la **collaborazione delle direzioni** Lavoro, Istruzione e formazione, Attività produttive, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Urbanistica e politiche abitative, Difesa del suolo e protezione civile, Programmazione e bilancio.

Strategie integrate regionali di sostenibilità

- incrementare l'**offerta di lavoro**
- promuovere l'**occupazione regolare** e il diritto alla domiciliarità

- promuovere **nuove forme organizzative** del lavoro
- rafforzare i **Centri per l'Impiego** e il sistema informativo regionale
- favorire la diffusione di **tirocini** e apprendistato
- promuovere percorsi formativi per l'**autoimprenditorialità**
- incentivare l'acquisizione delle competenze necessarie per i processi di **innovazione**
- favorire progetti di **innovazione urbana** per contrastare l'abbandono dei comuni interni
- sostenere **innovazione e qualificazione del sistema di assistenza** a favore di persone anziane e/o con condizioni socio-assistenziali fragili
- estendere i **progetti di prossimità**, telemedicina e teleassistenza per assicurare l'**accessibilità ai servizi sanitari**
- sviluppare e rafforzare i **sistemi di monitoraggio satellitare del suolo** regionale per rilevare gli smottamenti e prevenire le emergenze di Protezione civile.

La P di persone nel Forum della sostenibilità

Il **Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile**

rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati nella definizione degli obiettivi della Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo sostenibile attraverso un ampio confronto fin dalla fase di avvio del processo e nella sua attuazione attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità.

Nel percorso di partecipazione sui territori finalizzato alla redazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si è lavorato per tavoli tematici:

- ⇒ Cambiamenti climatici ed energia
- ⇒ Smart city, città e comunità sostenibili
- ⇒ Mobilità, innovazione e infrastrutture
- ⇒ Verde urbano, forestazione assorbimenti
- ⇒ Economia circolare

Sulla “P” di persone si condivide la necessità di:

- incentivare la **digitalizzazione** dei cittadini e la formazione sul tema della Smart City
- condividere **buone pratiche** di sostenibilità;

- sostenere i processi di cittadinanza attiva, il **consumo consapevole** e il **mutualismo civico** per un'economia locale, della condivisione e l'interconnessione umana;
- contrastare l'iper-urbanizzazione attraverso la **rigenerazione urbana** degli spazi pubblici urbani;
- incentivare la **digitalizzazione dei cittadini** e la formazione su Smart City nel *lifelong learning*;
- implementare **infrastrutture tecnologiche a sostegno della smart city** per favorire una visione comunitaria delle città e aumentare il senso di collettività e aggregazione;
- riscoprire il senso civico di appartenenza pubblica tramite **educazione ambientale, partecipazione** dei cittadini, miglioramento della **comunicazione tra istituzioni e cittadini**;
- incrementare i **servizi di prossimità** anche in quartieri o condomini, per favorire al tempo stesso l'interconnessione tecnologica e le relazioni.

in coerenza con gli # si ricordano anche

- sostegno a **fonti rinnovabili** e produzione energetica “dal basso”
- ampliamento della rete di **piste ciclabili** in sicurezza

La sosta del mare (21, 28 e 30 giugno 2022)

Oltre $\frac{2}{3}$ della superficie terrestre sono ricoperti d'acqua e la quasi totalità dell'acqua si trova nei mari, ricchi di **biodiversità** - peraltro in buona misura non ancora scoperta. Mari e oceani sono fonte di cibo, offrono ossigeno e regolano il clima ma sono anche vittime degli **effetti dell'attività antropica**: inquinamento con acque di scarico, petrolio, pesticidi e plastica; aumento del livello di acidità degli oceani, pesca eccessiva e illegale ed effetti collaterali dell'allevamento ittico.

Per questo **La vita sott'acqua** (il Goal 14 dell'Agenda 2030) - e a caduta gli obiettivi nazionali e regionali toscani - impongono di "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile".

Nel 2021 è iniziato il **Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile** allo scopo di promuovere soluzioni a livello globale per proteggere gli oceani e le loro risorse.

Come evidenziato nella relazione speciale della Corte dei Conti europea 2020, se la perdita di biodiversità marina

e la scomparsa di habitat marini rappresentano una sfida continua, gli interventi nel Mediterraneo non hanno però ancora prodotto gli effetti sperati.

Parlare di mare in Toscana significa anche parlare di turismo che, se non pianificato e gestito correttamente, può impattare notevolmente sull'ecosistema marino e sugli equilibri della popolazione locale.

In Toscana si punta ad **un turismo più responsabile** - che vada a valorizzare ricchezze naturali e tradizioni locali; che sappia proporre itinerari fuori stagione e nell'entroterra e capace di puntare su eventi sportivi, culturali o comunque legati al territorio, in grado di integrare la dimensione sociale e favorire la partecipazione del turista alla vita di comunità; che sensibilizzi i propri operatori e i turisti stessi ad un uso attento delle risorse e al rispetto dell'ambiente e stimoli la creazione di una rete di accoglienza e di servizi sul territorio, a partire dall'organizzazione di servizi di trasporto sostenibile (ciclovie e bike sharing).

Le comunità sostenibili: parole chiave

#comunitàenergetiche

Toscana Carbon Neutral 2050 e SRSvS puntano ad incentivare la produzione di **energia da fonti rinnovabili** per la **copertura del fabbisogno energetico elettrico al 2050** e in tal senso i 397 km di costa toscana sono un bacino per la **blue energy**.

Anche nel Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile è emerso l'input di sostenere le rinnovabili, salvo verificare la sostenibilità del processo produttivo del fotovoltaico.

In questa cornice si colloca la **comunità energetica**, soggetto giuridico che può essere costituito su base volontaria da cittadini, associazioni, imprese ed enti pubblici al fine di installare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per soddisfare i bisogni energetici della comunità stessa, in un'**ottica di autoconsumo e collaborazione**. Questa gestione permette di **rimettere in circolo l'energia pulita prodotta in eccesso**, ottenendo un guadagno dalla sua vendita, con **beneficio tariffario** e un importante vantaggio competitivo anche per le aziende *prosumer* aderenti. Da un sistema centralizzato si passa così ad una logica di **più reti digitali decentralizzate**.

La Toscana, con DGR 336/2022 "Promozione delle Comunità Energetiche", ha riconosciuto le Comunità energetiche Rinnovabili (CER) come strumento strategico verso la Transizione Ecologica e per l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili con l'obiettivo di soddisfare i propri fabbisogni energetici e di **diminuire la dipendenza di approvvigionamento energetico**. Le CER possono quindi rivestire un ruolo importante nello sviluppo sostenibile del nostro futuro; per questo sono previsti **contributi pubblici** e attività di **animazione e comunicazione rivolte a cittadini**.

Il **Comune di Collesalveti** ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il Comune di Magliano Alpi, a Cuneo, primo in Italia ad aver istituito un progetto di questo tipo, e intende promuovere la costituzione di CER per incentivare l'autoconsumo collettivo e contribuire a mitigare la povertà energetica.

Questo tipo di risposta risulta particolarmente interessante nelle zone costiere del territorio regionale, visto che il riscaldamento globale colpisce il Mediterraneo a livelli molto alti, con conseguenze immediate su biodiversità e risorse idriche.

Le comunità sostenibili: parole chiave

#connessionismart

La ricerca **di connessioni** digitali, sociali, professionali distingue il nostro tempo ma l'Agenda 2030 muove in direzione della tutela di equilibri tra individui, comunità, natura ed economie locali, rilanciando anche il bisogno di **ripristinare legami**, di riappropriarsi delle identità locale e di **valorizzare tradizioni e luoghi**. In Toscana, si punta alla promozione di questo approccio, a partire dalla **proposta di un modello di turismo integrato e diffuso**.

Connessioni intelligenti passano però anche da **sistemi di mobilità interconnessi e sostenibili**: reti ciclabili, parcheggi scambiatori, potenziamento del trasporto pubblico e dei servizi per i turisti, sistemi di geolocalizzazione e infomobilità, come la app "B on time" per il trasporto pubblico della provincia di Livorno e la soluzione di infoparking per ottimizzare i tempi di ricerca del parcheggio a Pisa. Altrettanto rilevante in questo quadro di azione regionale è il miglioramento dei **collegamenti con la costa** e con le aree più remote: ad

esempio, tramite la razionalizzazione nella gestione della Strada di Grande Comunicazione FI-PI-LI; il completamento del corridoio tirrenico; un sistema di trasporto rapido di massa su ferro che connetta Livorno-Pisa-Lucca con le aree urbane, con il porto di Livorno e con l'aeroporto di Pisa.

Le recenti dinamiche hanno poi evidenziato la necessità di potenziare un altro tipo di connessione: **internet, rapida e diffusa**, in grado di consentire l'accesso ai servizi e rendere possibile lo smart working - con diretti benefici ambientali in termini di riduzione di spostamenti e consumi di carta.

Portare la fibra ottica e garantire connessioni veloci renderà le aziende più competitive e i territori più attrattivi. In questo quadro, la RT punta inoltre ad aumentare il numero delle **famiglie con connessione a banda larga**, così da contribuire alla creazione di territori e comunità resilienti.

Le comunità sostenibili: parole chiave

#ciclovie

La SRSvS punta al potenziamento di pianificazione e progettazione delle ciclovie di interesse regionale anche in risposta all'emergenza sanitaria con:

- **ampliamento della rete ciclabile e ciclo-pedonale;**
- azioni per l'**intermodalità**, con punti di interscambio, parcheggi scambiatori, postazioni di parcheggio biciclette, bonus per l'acquisto di bici pieghevoli;
- potenziamento delle possibili soluzioni di infomobilità e trasporto intelligente, con un'informazione in tempo reale anche a vantaggio di una maggiore fruizione dei sentieri naturalistici.

In coerenza con il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità, la realizzazione della **rete ciclabile regionale** prevede: il completamento del **Sistema integrato Ciclovia dell'Arno-Sentiero della Bonifica**, realizzato per oltre il 40%; la **ciclovia di interesse nazionale Verona/Firenze** e infine la **ciclovia Tirrenica**, inserita anch'essa nella rete di **ciclovie turisti che di interesse nazionale**.

Accanto alla realizzazione della rete infrastrutturale ciclabile è prevista la **manutenzione degli itinerari di interesse regionale** che in parte la Regione sostiene tramite contributi straordinari.

I collegamenti ciclabili favoriscono la **mobilità alternativa** con vantaggi per l'ambiente e la salute; invitano ad uno **stile di vita più lento e in contatto con la natura e risorse paesaggistiche e culturali del luogo** e in questo modo rappresentano un'opportunità di fruizione del territorio più sostenibile anche da parte dei turisti.

Numerosi e diversificati gli itinerari e i percorsi presenti anche in prossimità del mare: nella zona di Massa a Carrara, nella costa degli Etruschi, in Versilia e in Maremma come all'isola d'Elba per chi ama la mountain bike e le escursioni nella natura, per chi sceglie il cicloturismo, per gli appassionati come per le famiglie

Le comunità sostenibili: parole chiave

#eventieattivitàculturali

Lungo i quasi 400 km di costa toscana e nelle isole della regione, sono numerose le iniziative culturali, sportive, culinarie e di promozione del territorio tramite riscoperta delle tradizioni e valorizzazione del paesaggio organizzate in intensi calendari di appuntamenti.

Numerosissimi gli appuntamenti nelle aree di mare ormai noti ben oltre i confini regionali: dal Fusioni Piombino Festival sulla Costa degli Etruschi al Magnetic Opera Festival, musica tra cave e miniere, all'Isola d'Elba; dall'International Film Festival di Capalbio nella costa grossetana fino al In Versilia: il Festival Puccini in Versilia.

Questa attività di *incoming* deve essere programmata nel rispetto dell'ambiente **in un'ottica di turismo lento e durevole**, capace di contenere l'impatto anche sulla comunità locale e anche orientata alla destagionalizzazione dei flussi.

Cittadini, operatori turistici e ospiti condividono la responsabilità in termini di **impronta ecologica e sociale** del turismo.

La condivisione di bellezza e saperi e la possibilità di partecipare ad esperienze coinvolgenti possono diventare anche determinanti di salute e di qualità della

vita, di grande efficacia per il benessere individuale e la coesione della comunità, che influenzano il comportamento degli individui in termini di felicità e serenità. Il modello di riferimento è qui quello del **Welfare culturale**, che promuove salute e benessere attraverso arti visive e performative e valorizzazione del patrimonio culturale. **La cultura è una determinante della salute e del benessere della comunità:** un'evidenza sancita dall'OMS che ha spinto anche Regione Toscana a promuovere una riflessione e azioni per rafforzare l'alleanza tra cultura e salute a livello regionale. In questo modo, la condivisione di bellezza e saperi e la possibilità di partecipare ad esperienze coinvolgenti possono diventare anche determinanti di salute e di qualità della vita, di grande efficacia per il benessere individuale e la coesione della comunità, che influenzano il comportamento degli individui in termini di felicità e serenità.

L'impegno di Regione Toscana va nella direzione di **promuovere una cultura accessibile, al servizio della diversità degli utenti**, specie laddove vi siano esigenze specifiche, sovente collegate a disabilità.

Le prossime tappe del mare:

30 giugno 2022

La Blue economy

online

ore 15:00-17:00

Per saperne di più:

Visita la pagina del sito della Regione Toscana dedicata all'Agenda 2030:

<https://www.regione.toscana.it/-/agenda-2030-verso-una-toscana-sostenibile>

<https://open.toscana.it/web/toscanasostenibile/agenda-2030-gli-obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>

Per informazioni e contatti:

Scrivi a:

ambiente@regione.toscana.it

posta@ancitoscana.it



Regione Toscana



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa